



RICORDO DEL PROFESSOR GRECO



Il professor Sergio Greco ci ha lasciato, alla bella età di 93 anni. Con grandi sacrifici (andava a Modena anche in bicicletta da studente universitario) dimostrò tanta passione e tanto attaccamento alla sua missione, da diventare primario di Medicina II a Carpi.

Fedele a San Martino, dov'era nato, era un trascinatore come pochi, un medico eccezionale, un uomo dalla vasta cultura.

Attivo pure nel volontariato, da noi organizzò feste e sfilate di carnevale, una esilarante corsa ciclistica con biciclette da circo equestre nel circuito della chiesa, presentò al Politeama il primo San Martino in Teatro, lo incontravamo spesso al Barchessone Vecchio, dove aveva vissuto, al primo piano, da bambino e da ragazzo. Conferenziere, scrittore, ci narrò della sua vita e di quella dell'eroe Gino. Ha lasciato la moglie e tre figli (s.p.)

Hanno scritto di lui su Il Resto del Carlino e Notizie.

INCURIA DELLA CURIA E INTERESSE PER LA CHIESA

*Terremotata nel 2011 e nel 2013, presa d'assalto dal tornado del 2013, nei secoli fedele ai fedeli e a volte dimenticata dall'incuria della curia, la nostra chiesa è il monumento che preme di più ai Sanmartinesi tutti ed è stata croce e delizia di una ricostruzione che non è ancora avvenuta.

L'8 aprile, forse, si è mosso qualcosa. Da Carpi alcuni tecnici hanno fatto visita all'edificio disastroso dentro e fuori, dove hanno puntato il dito verso le piaghe dovute ai crolli, alle crepe, per verificare sul da farsi.

*Il 29 aprile una delegazione di turisti italiani, di paesi dell'Est e di americani, di origine ebraica, accompagnata da Claudio Sgarbanti, in rappresentanza del Comune di Mirandola, ha voluto visitare l'esterno della nostra chiesa e Piazza Costituente, in ricordo di Don Dante Sala e del Beato Odoardo Focherini, i salvatori di 105 ebrei e onorati come Giusti tra le Nazioni. Si è trattato di figli e nipoti e parenti di persone ormai scomparse.

A Mirandola, in questi giorni sono stati riconosciuti come Giusti tra le Nazioni, post mortem, anche i mortizzuolesi Silvio Borghi e Lidia Caleffi, che portarono in salvo, durante il secondo conflitto mondiale, due famiglie di ebrei.





REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

I famigliari dei defunti e dei laureati, Elena Gavioli, i ragazzi della canonica, la parrocchia, Andrea Bisi, Francesco Poletti, Andrea Cerchi (Cici), Roberto Traldi, CEAS La Raganella, assessore Antonella Canossa, Lodovico Brancolini, Anna Greco, Paola ed Imo Vanni Sartini e Laura Bernaroli.

Per la distribuzione:
Eugenio Molinari,
Davide Reggiani,
Renata Pecorari, Sergio
Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com. La diffusione di questa edizione è di 780 copie. Questo numero è stato chiuso il 29/05/2022. Anno XXXII n. 189 Giugno-Luglio 2022.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Agosto 2022; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Luglio.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Gavioli Giliana, Zecchi Riccarda, Berni Arta, Gianni Mondadori, Pignatti Fausto e Anna, Campagni Romano, famiglia Campagnoli Adriano.

I nominativi delle donazioni dei bonifici bancari ricevuti li inseriremo nel prossimo numero.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

Vi ricordiamo inoltre che i numeri de Lo Spino in formato pdf e a colori si possono scaricare online dal sito de 'Al Barnardon' all'indirizzo <http://www.albarnardon.it/category/lo-spino/>.

QUALE SAGRA?

Il 31 maggio il Comitato Sagra si riunirà per decidere in quale forma si potrebbe svolgere la 53.a fiera del Cocomero. Nel numero di agosto vi daremo tutte le informazioni e l'eventuale programma.

CRONACHE ED EVENTI MIRANDOLESEI

FIERA DI MIRANDOLA E VALLI COLLEGATE

La 218.a Fiera di Mirandola si è svolta dal 12 al 16 maggio (Festa di San Possidonio) ed è stata una buona occasione per far venire nelle Valli tante famiglie, principalmente ciclisti, per ammirare i barchessoni, per fare birdwatching nella ZPS "Valli Mirandolesi" appunto, della rete europea ecologica "Natura 2000". L'accoglienza è stata organizzata dal CEAS "La Raganella".

MIRANDOLA, INAUGURATA LA MOSTRA "MEMORIE DEL SISMA" DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE SISMA EMILIA 2012, PRESSO IL PALAZZO EX CASSA DI RISPARMIO. APERTURA AL PUBBLICO DAL 20 MAGGIO AL 17 LUGLIO

È stata inaugurata nella mattinata odierna la Mostra "Memorie del Sisma" - curata dal Centro Documentazione Sisma Emilia 2012 e situata al piano terra del Palazzo ex Cassa di Risparmio di piazza Matteotti. Presenti per l'occasione, il Sindaco di Mirandola Alberto Greco Marina Marchi, Assessore Cultura e Innovazione del Comune di Mirandola, Davide Baruffi Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia Romagna, Alberto Calciolari Sindaco di Medolla e Presidente UCMAN e Paolo Campagnoli Coordinatore del Centro Documentazione Sisma Emilia 2012. La mostra multimediale - che racconta in immagini e video la storia delle comunità colpite dai terremoti del maggio 2012 e in particolare quella dei beni culturali danneggiati - ha aperto invece al pubblico il 20 maggio in concomitanza col convegno "Chiesa di San Francesco di Mirandola", dedicato al concorso di progettazione preliminare per la conservazione, il recupero e la valorizzazione della chiesa di San Francesco, e sarà visitabile fino al 17 luglio.

CRONACHE SANMARTINESI

L'AVIS DI SERMIDE AL PALAEVENTI



La festa dell'Avis di Sermide si è svolta quest'anno al Palaeventi, dove 200 soci hanno partecipato al pranzo, domenica 15 maggio. In cucina i nostri volontari

della Sagra. Soddisfatti gli ospiti. Una specie di prova per altre manifestazioni, come la festa della Famiglia e la Sagra. Quest'anno la Sagra pare la si faccia. Siamo alla 53.a edizione.



CALCIO 2.a Categoria SANMARTINESE QUARTA

La Sanmartinese termina il campionato di seconda categoria, nel Girone E, al quarto posto, con 42 punti e 46 reti segnate, ma con diritto a disputare i play off.

Ci eravamo lasciati con il pareggio di Rivara: 1 a 1.

Gli altri risultati: Sanmartinese-Vis San Prospero 3 a 1; Sanmartinese-Carpine 54: 2 a 0; Campogalliano-Sanmartinese 2 a 1; Sanmartinese-Solarese 2 a 0.

il 22 maggio si sono svolti i primi due incontri dei play off per la probabile promozione in 1.a categoria di un'altra squadra, oltre la Solarese:

Daino Santa Croce-Rivara 1 a 0

Villa d'Oro-Sanmartinese 0 a 2

La finale verrà disputata tra i nostri gialloblu e la Daino Santa Croce.

Complimenti davvero ai nostri campioni.

La Sanmartinese militò in 1.a categoria negli anni '50 dello scorso secolo.



OFFERTE ALL'AIRC

L'A.I.R.C ha ringraziato Massa Finalese e San Martino Spino che l'8 maggio, giornata de "L'azalea della ricerca", hanno offerto 3.380 euro, da destinare alla ricerca oncologica. San Martino, di

questa cifra, ha raccolto, da solo, 1.275 euro.

Il prossimo appuntamento con "Le arance della salute".

GRAZIE A PAOLO & PAOLO

Lodi a Paolo Poltronieri e Paolo Pecorari che hanno potato i carpini in Piazza Airone. Prima le piante erano in condizione di totale abbandono, pur crescendo rigogliose, ma pericolose per i bambini che frequentavano le attrezzature circostanti. Ben venga il volontariato, ma il Comune non deve approfittarne troppo...

AUGURI, MARESE (TEGN BOTAI)

Marese Greco ha compiuto 99 anni in febbraio, mentre andava in stampa Lo Spino. Non possiamo in questo numero ignorare il suo importante compleanno, anche se l'età di una donna non si dice mai.

La lucidissima signora, ancora in gambissima, capace di rammendare ancora buchini piccoli come fori di spaghetti, sulla stoffa, è arrivata ad un bel traguardo e la sua corsa prosegue. I suoi vicini le hanno inviato anche un bigliettino con su scritto: Alla Marese/la più vecchia del paese/ (per modo di dire)/ che non cessa di stupire./Tanti auguri sinceri/ alla giovane di ieri,/ con tanto orgoglio/ da noi di via Menafoglio.



FINALMENTE PIOGGIA



Nella prima settimana di maggio pioggia ristoratrice per le nostre campagne, specialmente il 5 e il 6 del mese. I vantaggi si noteranno più avanti.

INCENDIO



Un fumo nero si è levato nella zona artigianale e si temeva il peggio. Ma si è trattato solo dell'autocompustione di un container, subito domato dalle maestranze con gli estintori.

A PROPOSITO DI INCENDI

Ci sta tutta la richiesta del presidente del Consiglio frazionale di San Martino Spino, Ludovico Brancolini, ai Vigili del fuoco, al Demanio, al Comune e alla stazione Carabinieri, di intervenire affinché si prevengano incendi nel paese per le decine di ettari di terreni incolti, specie quelli della zona militare, attigui alla zona artigianale e alle fabbriche, in pieno centro, che confinano con la pista ciclabile, affinché si evitino più che possibili incendi, per la siccità che ha seccato quasi foreste ed arbacce alte fino a tre metri, piene di zecche, pappataci, zanzare, topi, ecc.

Infatti si è da poco verificato anche un immane incendio nelle lottizzazioni di via Portovecchio, per l'incuria.

In via Portovecchio hanno rischiato di finire bruciati i tubi del gas, la cabina dell'energia elettrica di zona Zanzur e nuovi appartamenti costruiti con pareti in fondo di legname, appena consegnati a tre famiglie.

Ricordiamo che secondo il regolarmente comunale le proprietà devono provvedere a sfalci erba e alla cura delle piante infestanti, almeno tre volte l'anno.

Foto 1 Terreno incolto del demanio, ora tutto secco

Foto 2 e 3 Quel che resta del vasto incendio nelle lottizzazioni di via Portovecchio, nelle adiacenze di abitazioni, cabina elettrica e tubi esterni del gas.



ZANZARE

La Regione ha emanato i soliti consigli per evitare che le zanzare ci colpiscano come portatrici di gravissime malattie. Non accumulare acqua intorno a casa (ma siamo quasi nel deserto!), mettere le pastiglie nelle caditoie (secche da un bel po!), non stare troppo all'aperto (e chi lavora?)...Basta con queste mezze fregnacce! Si faccia qualche trattamento in più con prodotti non nocivi per l'uomo (esistono, costano molto di più ma esistono), o si diano contributi validi a chi impianta spruzzatori a tempo intorno a casa (tramite ditte specializzate, che utilizzano prodotti biologici!).

Le nostre Valli sono particolarmente invase da varie specie di zanzare fameliche (abbiamo anche più varianti, oltre la tigre e le culex!). Cambiamo dunque registro. Vogliamo vivere anche all'aperto!

I Comuni chiedono più libertà di azione, sempre negata. Libertà di azione hanno i Comuni turistici e balneari. E noi chi siamo? Le vittime designate dei vampiri?

CALDO

Intorno al 10 maggio è cominciata l'estate con anticipo. A riprova che non ci sono più le mezze stagioni. Fino a 32 gradi all'ombra. In una settimana si è passati dai piumoni e dai giacconi pesanti in piuma d'oca alle canotte e all'abolizione anche del pigiama. Con tutto quel che consegue. Milioni di zanzare e pap-pataci all'assalto e per ciascuno di noi e altri fastidi dati dalle zone umide, dalle zone incolte non recitate, che insidiano anche il paese nella zona industriale e nel pedonale che va verso la Ma-setta, ecc. in cui si muovo con disinvoltura zecche, topi e chi più ne ha più ne cita.

Vuol dire che cercheremo di bere di più e che avremo bollette più leggere, ma non siamo contenti ugualmente, perchè dopo la siccità, la pandemia, la guerra, ci si aspettava una ripartenza più gradevole.

LE VALLI PER TUTTI

I bambini e le loro famiglie hanno apprezzato anche i sabati in Valle. Tutto sommato, al momento attuale, San Martino Spino ha più visitatori rispetto a Mirandola, dove i monumenti maggiori sono ancora devastati. Devastati come la nostra chiesa e Portovecchio, nonchè la Casa comunale, che devono purtroppo ancora conoscere i progetti definitivi...



LE ULTIME DI NONNO VERGNANI

Silvano Vergnani ha riprodotto Villa Ferri, un palazzo di San Felice che appartenne al Duca di Modena e che fu tanto danneggiato dal terremoto. Un monumento ragguardevole. Nonno Vergnani in questi giorni ha vissuto anche la gloria della mostra che lo ricorda capo reparto alla Del Monte, per la quale ha eseguito anche una figura pubblicata su "Appunti sanfeliciani" e di cui parla anche "Sul panaro.net". Egli figura "giovane" sul manifesto della rassegna "Noi che lavoravamo alla Del Monte"; vedere altresì Facebook...



ALLE ELEMENTARI CON LA SIGNORA ENNA (ALMA CERCHI)

Venne il momento di chiuderci alle spalle quel cancello di rete e ferro cigolante che divideva il cortile dell'asilo dal resto del mondo, stavamo per abbandonare la nostra guida, la signorina Rinaldi.

Ad ottobre saremmo entrati nel grande cortile della scuola elementare, per poi trascorrere cinque anni all'interno di quell'edificio. Fortunatamente la compagnia era più o meno quella dell'asilo e facendoci coraggio a vicenda iniziammo l'avventura.

Ci era stata assegnata la maestra, la vedevamo per la prima volta era alta e robusta e facendo la proporzione con la signorina Rinaldi ad occhio e croce pensammo che di quelle signorine ce ne sarebbero venute due.

Quando si avvicinò per parlare con le nostre madri osservando le sue mani, anche queste proporzionate alla sua figura, io e i miei compagni, ci guardammo senza parlare.

Nei nostri cervelli però era sorta la stessa domanda! Uno scapaccione preso da questa signora chissà che effetto avrebbe avuto; sempre in silenzio decidemmo che sarebbe stato meglio non metterla alla prova.

Nella signora Alma Cerchi, trovammo una seconda madre, per noi tutti era la signora maestra, per i nostri genitori e per il resto del paese era Enna.

Con lei restammo dalla prima alla quinta classe, era dolce e severa e con me, che a volte balbettavo, e ogni tanto non mi uscivano le parole, era particolarmente paziente, un buffetto affettuoso sul capo mi avrebbe sbloccato e permesso di dire quello che un freno invisibile tratteneva.

Eravamo una classe numerosa e mista, ma le bimbe da una parte e i maschietti dall'altra.

Mia cugina Isa, figlia di mio zio Tancredo, era nata qualche mese dopo di me e faceva parte della nostra classe, era ordinata e molto brava specialmente in matematica, a volte mi recavo a casa sua per terminare in modo corretto i compiti.

I nostri genitori non avevano molto tempo da dedicarci tranne che nelle grigie e buie giornate invernali.

Villiam Diazzi era alto e magrissimo, pallido di carnagione, correva in modo sgraziato, ma mentre lui faceva un passo noi più piccoli ne dovevamo fare due.

Giannino Soffiatti era l'esatto contrario, non si poteva parlare di altezza: era certamente il più basso e lui di passi ne doveva fare tre, ma la sua bassa statura era compensata da una velocità incredibile, non era

possibile batterlo in corsa, abitava alla Mutella, nel Mantovano, e per arrivare a scuola doveva percorrere qualche chilometro con i mezzi che poteva avere a disposizione a quei tempi.

Il più bravo nei maschi era sicuramente Enrico e a causa di questa sua "disgrazia" non poteva militare nelle file dei "normali" cioè io, Giulio, Fausto Pignatti, Gianni Pecorari, Gianni Salvau, Bruno Greco e Uber Greco; noi avevamo altri interessi oltre alla scuola, andavamo a pescare, a passerli con la fionda e giocavamo a palline lucidando il terreno con le ginocchia e i pantaloni.

Le bimbe erano tutte brave, più calme e come sono sempre state le donne, più coscienziose.

Gli anni passarono e diventammo uomini e donne, ognuno scelse la sua strada, a sedici anni la mia famiglia per ragioni di sopravvivenza dovette trasferirsi a S. Cesario sul Panaro, abbandonando S. Martino.

Le radici della mia famiglia comunque rimarranno sempre lì.

Erano passati molti anni e Bruno Greco che da poco un tragico incidente ci ha portato via, con alcuni altri, organizzò una cena in zona Luia.

La nostra maestra c'era ancora e quella sarebbe stata l'occasione per rivederla e ringraziarla ancora una volta per quello che aveva fatto per noi.

Arrivato parcheggiai l'auto davanti al ristorante e Giulio mi venne incontro dicendo:

"A pinsava t'an gnis più dai, movat; ie bela tut dentar!"

Entrato, cercai la mia maestra dirigendo lo sguardo sopra le teste dei presenti.

Nella mia mente l'avrei trovata emergente da tutti, sopra tutti, Giulio capì e mi riportò alla realtà dicendomi: "Guarda l'è inutil cat la serc in elt, l'è la più picula at tutti!"

La vidi e dopo qualche istante la riconobbi, era Lei, i lineamenti, sempre gli stessi, quelli non si dimenticano ed erano lì su quel viso.

Mi avvicinai e chinandomi mi lasciai accarezzare come aveva fatto tante volte.

"Tu sei Roberto anche se un po' cresciuto, i tuoi occhi sono gli stessi di quand'eri bambino!"

Deglutii alcune volte e commosso, stingendola dolcemente la baciai su una guancia.

Roberto Traldi

CARNEVALE BAGNATO

Carnevale per bambini bagnato, carnevale non fortunato. Il 2 aprile in Piazza Airone è piovuto e le maschere, sul più bello, hanno dovuto dimezzare il divertimento. Hanno organizzato il Comitato genitori e il Politeama. Non si poteva fare diversamente, causa la pandemia. Bimbi e genitori erano accorsi numerosi.



FESTA ROCK

Si è tenuta una rassegna rock lo scorso 8 aprile al circolo politeama di San Martino Spino. Tre gruppi emergenti hanno dato il loro contributo per raccogliere fondi al fine di rinnovare e ristrutturare il teatro. Il primo gruppo ad esibirsi è stato 'I Ravanelli C'Handelgas', gruppo neomelodico cantautorale del bolognese composto da Mirta Gherardi detta 'Mirta' alla voce; Losi Davide detto 'Bear' al basso; Gianni Zabini detto 'Giannello' alla batteria; Mirko Nonnato detto 'Nonno' alla batteria e Diego Pizzi al sax.



Successivamente hanno illuminato il palco i 'Bärxon', gruppo rock che ha avuto modo di partecipare a vari contest e il prossimo nella lista sarà Sanremo Rock. I 'Bärxon' sono una band che nasce proprio nel sanmartinese, nella bassa modenese. Il gruppo è formato da Valerio Quadraroli detto 'Vale' alla voce; Marcello Fraccaroli detto 'Marc' alla chitarra; Michele Fraccaroli detto 'Mic' alla chitarra; Elia Zanetti alla batteria e Marco Borghi al basso.



In conclusione 'I Doa', il terzo gruppo rock che, al contrario degli altri due suona cover e non pezzi inediti. Eseguono cover dei Foo Fighters, Stereophonics,

e Qotsa. Sono stati la ciliegina sulla torta che ha fatto ballare e cantare il pubblico fino oltre la mezzanotte! L'unico componente locale della band è Pino Paolucci, l'organizzatore e ideatore dell'evento. I 'Doa' sono così composti: Marione (Mario Camelia) alla voce, di origini campane; Bob (Antonio Della Ragione) al basso, di Taranto; Zio Pino (Giuseppe Paolucci) alla chitarra, di origini lucane; Fede (Federico Bessone) alla chitarra, di origini torinesi; Luke (Luca Gorni) alla batteria, di Castelnuovo Bariano.



Ringraziamo Pino Paulucci e lo staff del Circolo Politeama per averci fatto trascorrere una serata in compagnia e all'insegna della bella musica.

LAUREE



Il 2 dicembre 2021 Giulio Ganzerli ha conseguito la laurea triennale in ingegneria informatica presso l'Università degli Studi di Modena con valutazione di 110 e lode. I più grandi complimenti dalla sua orgogliosissima famiglia: mamma Donatella, papà Marco, il fratello Alessio, e dai nonni Serena e Bruno, nonché dallo zio Paolo. La Redazione si unisce alle espressioni di vive congratulazioni.



Bergamini Roberta, in data 29 marzo 2022, ha conseguito alla Laurea in Lingue per la Comunicazione Turistica e Commerciale presso l'Università degli studi di Verona con esito finale di 110 e Lode.

COMPLEANNO



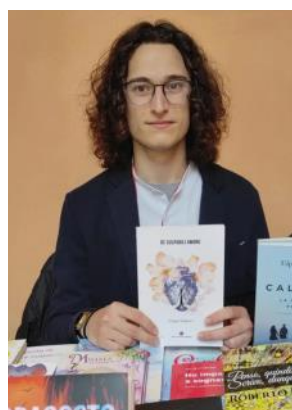
Nella foto Damiano Angelini che ha compiuto 4 anni il 31 marzo e la bisnonna Luciana di Massa Finalese che il 2 aprile ha compiuto 94 anni! Hanno 90 anni di differenza!!

RICORDO



Foto del 50.mo anniversario di matrimonio di Nicolini Libero, mancato il 3/6/2013 e della moglie Maini Rosanna, mancata il 27/4/2014. Libero pur essendo andato via dal paese molto giovane era rimasto legatissimo a San Martino Spino ed ai parenti e quindi vi tornava molto spesso con la famiglia.

FILIPPO REGGIANI (POETA) AL BUK FESTIVAL E AL SALONE DEL LIBRO



Pare proprio che il libro di poesie di Filippo Reggiani riscuota un lusinghiero successo. Tant'è che l'autore è stato calorosamente accolto al "Buk" di Modena e nientemeno che al Salone del libro di Torino.

Come sanmartinesi ne siamo fieri. Eugenio Montale diceva che "la poesia è un prodotto assolutamente inutile, ma mai

nocivo".

La poesia non dà pane? (Aggiungeva la Merini): ma io ho sposato un...panettiere. E che belli sono i suoi versi!



Auguriamo a Filippo di scrivere ancora di tante cose. Noi faremo recensioni più che volentieri...

DAL CEAS 'LA RAGANELLA'



Continua la stagione di apertura del Barchessone con artisti, danzatori, circensi e tante mostre! Dopo il grande successo dello spettacolo "I fantarcheologi: storie di streghe fate e folletti", l'11 e il 12 giugno presso il Barchessone si svolgerà un laboratorio di ricerca e creazione a cura dello stesso

Collettivo Pazo Teatro dal titolo "Indagine sul concetto di fine" a cui contribuiranno artisti visivi, attori, danzatori e performer circensi che culminerà con uno spettacolo aperto a tutti che si terrà in data 12 giugno alle ore 18:00. Aspettiamo bambini e adulti che vogliano immergersi in un magico mondo fatto di danza e teatro! L'ingresso è gratuito.

Fino al 5 giugno presso il Barchessone si è tenuta la mostra "Cammino di Valle", un viaggio per immagini che unisce gli aspetti naturalistici delle Valli alla cultura e al lavoro dell'uomo. La mostra è a cura dell'associazione "Il monocolo".

Dal 10 giugno al 3 luglio invece sarà allestita la mostra "Cura della Casa Comune" per far conoscere l'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco e promuovere le tematiche della salvaguardia del Creato, del rispetto dell'ambiente e i valori di pace e giustizia sociale. La mostra è a cura della Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola.



"SIAMO NATI PER CAMMINARE" E COSTRUIRE CITTÀ PIÙ VIVIBILI ED A MISURA DI BAMBINO.

Anche quest'anno il CEAS La Raganella del Comune di Mirandola ha portato nelle scuole la campagna regionale "Siamo Nati per Camminare" con lo scopo di rendere più sostenibili gli spostamenti casa-scuola di bimbi, ragazzi e loro famigliari dal punto di vista ambientale, ma anche per creare occasione di socialità e sviluppo di comunità.

Nel Comune di Mirandola 1077 alunni hanno preso parte all'iniziativa, fra questi i bambini e le bambine della scuola primaria di San Martino Spino che si sono impegnati nel raggiungere la scuola a piedi, in bici o con lo scuolabus per due settimane.

Nelle stesse settimane a San Martino è nato il primo piedibus organizzato dal Comitato Genitori in collaborazione con le insegnanti: una meravigliosa iniziativa che ha permesso ai bambini di ritrovarsi in punti distanti dalla scuola per raggiungere insieme a piedi l'edificio scolastico. Gli alunni hanno inoltre indirizzato al sindaco le loro richieste e i loro suggerimenti per fare di Mirandola una città sempre più a loro misura.

Il 25 maggio il Sindaco di Mirandola Alberto Greco ha fatto visita agli alunni per ringraziarli per il loro impegno, per ascoltarli, rispondere ai loro curiosi quesiti e premiare la classe 3.a che ha totalizzato il maggior numero di spostamenti sostenibili e il maggior miglioramento nelle due settimane del progetto.

La classe è stata premiata con un libro sul tema dei cambiamenti climatici e una piantina per ogni alunno.

Speriamo che l'iniziativa si possa ripetere il prossimo anno e che l'esperienza del piedibus possa essere portata avanti!

Federica Collari
Servizio CEAS 'La Raganella'



RISTORANTE CON SFOGLINE: LA CANOVI MACCHERONE D'ORO



Il Palaeventi per tre giorni è ridiventato il ristorante principe di San Martino Spino e domenica 22 maggio ha laureato la nostra migliore sfoglina, risultando campionessa ancora la nostra Canovi, premiata con il mattarello e con una meravigliosa spilla d'oro a forma di maccherone. Pieni i tavoli nella tre giorni ritornata in mano ai nostri meravigliosi volontari. Premiati bambini e adulti. Una bella festa, riuscitissima.

GIALLO MACCHERONE

Mi sia permesso di manifestare anche qui la soddisfazione di ieri sera al "Giallo Maccherone". Un'organizzazione ineccepibile, affatto arrugginita da due anni di forzato stop. La sicura e collaudata esperienza di chi in cucina, quindi la qualità del cibo, unita al servizio inappuntabile di bravi giovanissimi, ne fatto una macchina perfetta! Questo non è facile e tanto meno scontato! Lo dico con la consapevolezza di chi è stato da quella parte del tavolo per un po'... Bravi, Bravi, Bravi! CHAPEAU! IVS









SACRAMENTI

SABATO 14 MAGGIO 2022:

SACRAMENTO DELLA PRIMA CONFESSIONE

Sabato 14 maggio 2022 cinque bambini hanno ricevuto il sacramento della PRIMA CONFESSIONE:

Aurora Galise, Emma Placati, Emilio Gargiulo, Kevin Reynoso, Mia Bortoli.

I cinque bambini accompagnati dalle loro catechiste Giulia Silvestri e Alessia Dall'Olio, indossavano le tuniche viola segno di penitenza per i propri peccati. In processione con un fiore in mano si sono diretti verso l'altare e hanno offerto la gerbera a Dio, un piccolo gesto fatto con la sincerità e l'amore che solo un bambino può avere, e che spesso vale più di tante parole.

Oggi per la prima volta dopo il battesimo, hanno potuto cancellare quella piccola macchia che tutti abbiamo dentro. Dopo aver ricevuto il sacramento della confessione il catechista ha aiutato ogni bambino a trasformare la tunica viola in bianca, simbolo della loro nuova anima pura, senza peccato. Solo Dio può renderla così candida con la sua infinita misericordia.

La candela che i genitori hanno ricevuto e acceso, ricorda quella del battesimo, in cui hanno fatto dono della loro fede a questi bambini.

Oggi la scelta di intraprendere la via della fede attraverso l'accoglienza del sacramento è espressione di gioia e di desiderio di alimentare la fiamma della propria candela di fede.

Un ringraziamento particolare va alle famiglie che durante tutto l'anno ci hanno sostenute e hanno camminato insieme a noi, arrivando oggi a godere di una giornata speciale, molto emozionante ed importante.



DOMENICA 15 MAGGIO 2022:

SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE

Domenica 15 maggio 2022 quattro bambini hanno ricevuto il sacramento della PRIMA COMUNIONE:

Emilio Gargiulo, Mattia Clementi, Riccardo Cerchi, Viola Bertelli.

Accompagnati in processione dai loro catechisti Matteo Reggiani e Alice Martinelli, e da don Germain, i quattro bambini hanno portato all'altare degli oggetti, simboli dei quattro miracoli eucaristici di cui hanno parlato durante il catechismo.

"Abbiamo parlato di miracoli perché proprio oggi ne avviene uno: Cristo che si fa carne e viene dentro di noi". Gli oggetti sono stati: il fieno, in ricordo del miracolo eucaristico di Rimini; un punto interrogativo, in ricordo del miracolo eucaristico di Bolsena dove il dubbio ha portato Pietro da Praga a riscoprire il vero significato dell'Eucaristia; un alambicco, in ricordo del miracolo eucaristico di Lanciano; la pisside, in ricordo del miracolo eucaristico di Siena, dove le ostie consacrate si sono mantenute identiche per trecento anni.

Le preghiere dei fedeli sono state molto commoventi, perché scritte dai bambini stessi.

E' stato molto bello vedere alla celebrazione della Santa Messa la presenza di persone di religione diversa, ortodossi e musulmani. Forse complice l'amicizia con i bambini, il luogo all'aperto, ha significato quanto a volte sia semplice camminare insieme nelle nostre diversità se il camminare insieme significa mettere al centro l'amore gli uni per gli altri.

Ringraziamo don Germain, le famiglie, il coro parrocchiale e tutti coloro che ci hanno sostenuto con i bambini durante l'anno e durante le due giornate di sabato e domenica per la preparazione del luogo all'aperto per la celebrazione della Santa Messa.



**DOMENICA 8 MAGGIO 2022:
SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE**

Domenica 8 maggio **Matilde Ottani, Lorenzo Bergamini e Andrea Gagliardi Alberti** hanno ricevuto la Cresima dal Vicario generale monsignor Manicardi.

E 'stata una cerimonia intima ed emozionante, celebrata nella gremita basilica di San Martino Spino, accompagnata dalle voci e musica del coro e dall'affetto delle famiglie, delle catechiste, di don Germain e di tutta la comunità parrocchiale. Monsignor Manicardi ha accolto i ragazzi con parole semplici e toccanti, che hanno emozionato e aperto il cuore dei presenti, soprattutto nei tre momenti cruciali del rito della Cresima: la Rinnovazione delle promesse battesimali, l'Imposizione delle mani e l'Unzione col Crisma. La presenza di Dio in mezzo a noi ha illuminato tutta la celebrazione e Gesù ha benedetto il cammino verso il Padre con i Doni dello Spirito Santo. Per i nostri ragazzi ricevere la Cresima ha significato seguire con gioia Gesù, diventando coraggiosi come gli apostoli, rifiutando il male e scegliendo il bene che è dono di Dio.

Noi tutti con la Cresima siamo diventati testimoni dell'amore di Dio, quel Dio che Gesù ci ha fatto conoscere come Padre. Sta a noi, ogni giorno, avere il coraggio di accogliere il dono della fede in modo consapevole e prendere coscienza di quanto sia bello credere e vivere in comunione con Gesù.

**POESIA****LA RUNDANINA**

Da star in curtil
Aiardlà da matina
Guardand su par aria
Ho vist na rundanina.

La simbrava cuntenta
L'è turnada al so gnal
Vuland sovra a dal barchi
Pìni ad gent ca' stà mal.

Chi la gà la so cà
Las farà na famia
La garà da magnar
Fin cl'an trurnarà indria.

E' rivà enc na barca
Pina ad dònì e putin
Con du strass miss adoss
Sensa gnenc un destin.

In gà minga na cà
In gà gnenc na famia
In gà gnent da magnar
E po' intorna più indria.

Rundanina col gliali
At pu andar in du atpar
Ta scavalc na muntagna
At travers enc al mar.

Ma la dona e al putin
Chiè rivà insima a n'onda
lè li ferum chi guarda
La so barca clà sfonda.

TRALDI ROBERTO



GIOVANISSIMI 2007 E 2008

Si sta concludendo in questi giorni la stagione per i nostri ragazzi di San Martino che difendono i colori della Possidiese.

I 2007 Simone, Ayoub, Vincenzo e Tommaso hanno chiuso il campionato al 7° posto dopo comunque un positivo girone di ritorno con le sconfitte di Finale Emilia e Nonantola e le vittorie con Cittadella e Pieve (sempre di Nonantola).

I 2008 Giacomo, Marcello e Davide dopo le difficoltà nella prima parte del girone di ritorno (pareggi con Medolla e Finale Emilia) hanno chiuso al 4° posto e nelle ultime tre partite hanno affrontato le prime tre della classe uscendo sconfitti solo con la capolista Solierese e andando a vincere due volte in quel di Carpi contro Due Ponti (3-2) e United (2-1).

Ottima figura dei nostri ragazzi anche ai tornei di maggio: i 2007 sono usciti solo ai rigori in semifinale a Solara contro la quotatissima United Carpi (campionato giovanissimi elite) dopo una partita tira-

tissima e giocata ad alti livelli; i 2008 invece a Solara sono usciti ai gironi (per solo un gol sulla differenza reti!!!), ma hanno meritatamente trionfato al torneo a Camposanto (a 9 giocatori) battendo Centese 2-1, Medolla 4-2 e Junior Finale 4-3 in finale.

A fine stagione ormai in arrivo ci sembra più che doveroso ringraziare i mister, i loro staff e la società Possidiese che hanno fatto crescere in modo impor-

tante tutti i nostri ragazzi (col nostro Roberto Soriani dei 2007 che ha fatto da trait d'union assieme alla Sanmartinese per portarli a confrontarsi con una realtà solida, organizzata e competente), la Sanmartinese per il servizio pulmino impeccabile (grazie al presidente Martinelli e alle autiste Luciana e Orietta) e ai genitori che hanno seguito e sostenuto tutto l'anno i propri figli anche in trasferte impegnative.

Ora ultime amichevoli di fine anno, riposo estivo e pronti alla ripartenza da agosto prossimo!!! F.P.



RUBRICA LEGALE



La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.

Volo aereo con partenza anticipata: spetta il risarcimento?

Chi ha detto che i trasporti pubblici debbano essere per forza in ritardo? Qualche volta, le partenze vengono anticipate rispetto all'orario previsto. Questo succede specialmente nel traffico aereo. Così chi si presenta puntuale all'imbarco scopre che il suo volo è già partito; e tutti i programmi fatti, di lavoro o di vacanza, saltano.

Un Regolamento europeo conosciuto come «Carta dei diritti del passeggero», stabilisce tutte le prerogative e facoltà che vanno sempre riconosciute dalle compagnie aeree ai viaggiatori in caso di cancellazione dei voli. Ora, i giudici europei hanno equiparato il volo anticipato al volo cancellato o partito in ritardo. Il motivo di questa decisione è molto semplice: anche l'anticipazione può provocare gravi disagi ai passeggeri. La sentenza spiega che «una siffatta anticipazione fa perdere ai medesimi la possibilità di disporre liberamente del loro tempo nonché di organizzare il loro viaggio o il loro soggiorno in funzione delle loro aspettative».

Quando spetta il risarcimento per volo anticipato?

Il risarcimento per volo anticipato spetta, ai sensi del vigente Regolamento europeo, al passeggero che dispone di una «prenotazione confermata» e che non ha ricevuto dal vettore aereo la comunicazione dell'anticipazione almeno 14 giorni prima della partenza programmata. Quindi, se il preavviso viene fornito 15 giorni prima, il risarcimento non è dovuto. Il termine di preavviso utile è ridotto ad almeno 7 giorni prima se l'orario di partenza del volo viene anticipato di non più di due ore. Se la comunicazione di anticipazione della partenza perviene a meno di 7 giorni dalla data stabilita, il passeggero ha diritto al risarcimento quando l'anticipazione dell'orario di partenza è di almeno un'ora.

La nuova sentenza della Corte di Giustizia Europea ha chiarito che il passeggero che ha prenotato un vo-

lo tramite un intermediario, come un'agenzia di viaggi, è considerato come non validamente informato della variazione di programma se non ha ricevuto direttamente la comunicazione dell'anticipazione, anche quando il vettore aereo aveva trasmesso questa informazione all'intermediario.

Risarcimento per volo anticipato: a quanto ammonta?

Il risarcimento è quantificato sotto forma di compensazione pecuniaria. L'ammontare riconosciuto al passeggero che ha subito la partenza anticipata dell'aereo sul quale avrebbe dovuto viaggiare è commisurata alla lunghezza del volo; precisamente, è pari a:

250 euro per i voli aerei con tratta fino a 1.500 km;

400 euro per le tratte aeree comprese fra 1.500 e 3.500 km;

600 per le tratte superiori a 3.500 km.

Le compagnie aeree devono offrire sui propri siti la possibilità per i viaggiatori di richiedere online questo risarcimento per il volo anticipato, al pari di quanto è previsto per il volo cancellato. Il passeggero ha diritto a ricevere la compensazione pecuniaria con bonifico bancario in accredito sul suo conto corrente, oppure, a sua scelta, con buoni viaggio e altri servizi offerti dalla compagnia, ma non è obbligato ad accettarli e ha sempre diritto a ricevere l'importo in denaro.

Avv. Elena Gavioli
 Piazza della Costituente, 65 – Mirandola
 Cell. 349/6122289
 E-mail avv.elenagavioli@gmail.com



DAL COMITATO FRAZIONALE

Mercoledì 4 maggio a distanza di quasi un anno dall'ultimo, si è tenuto il comitato frazionale in seduta pubblica al circolo politeama. I punti all'ordine del giorno sono stati: investimenti per la frazione e PNRR anni 2022-2024, piano urbanistico generale PUG, sistemazione pista pedonale esistente, ex casa comunale ed accoglienza profughi. Troverete sotto una risposta dell'assessore Canossa e nel prossimo numero pubblicheremo l'intervento dell'assessore Letizia Budri in merito al PUG e alla ristrutturazione della casa comunale. Il punto riguardante il centro logistico è stato rinviato. Per quanto riguarda i cartelli in dialetto all'inizio e fine della frazione, l'assessore Gandolfi ha informato i presenti che il sindaco ha dato la disponibilità della loro sostituzione. Se per il nome in dialetto del nostro paese penso non ci siano

dubbi 'San Martin Spin', per la sostituzione di 'capitale del cocomero', ad oggi ho ricevuto due proposte: la prima 'sede del V centro di allevamento e deposito quadrupedi', la seconda 'zona naturalistica e faunistica delle valli e dei Barchessoni'. Aspetto due settimane dall'uscita de Lo Spino per ricevere ulteriori proposte da comunicare all'indirizzo mail della redazione, poi come comitato frazionale prenderemo la decisione.

Lodovico Brancolini

NOTE PER IL COMITATO FRAZIONALE DI SAN MARTINO SPINO

Dall'Assessore Antonella Canossa

CICLABILI

Durante l'incontro con il Comitato Frazionale tenutosi in data 4/5/2022 è stato illustrato il progetto di

Ciclabile via Valli (da fine centro abitato alla località Luia) a San Martino Spino



Ciclabile via Valli (da intersezione via Cascinetta) a San Martino Spino



estensione delle ciclabili. Ad inizio anno il Comune di Mirandola ha avuto riscontro dell'avvenuto accoglimento dei progetti che erano stati presentati nell'estate del 2021. Dei 5 milioni di finanziamento che Mirandola si è assicurata partecipando al bando del Ministero dell'Interno per rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile, ben 1 milione e 269 mila euro andranno a finanziare il progetto di estensione ciclabili e riqualificazione predisposto dal Servizio Mobilità del Comune di Mirandola. Il progetto complessivo ha l'obiettivo prioritario di completare i collegamenti ciclabili mancanti che limitano e/o compromettono l'utilizzo anche di quelle esistenti sia nel capoluogo sia nelle frazioni e collegare meglio le frazioni al loro interno con tratti nuovi o di completamento. Per quanto riguarda San Martino Spino sono previsti due nuovi tratti: • collegamento lungo via Valli dall'intersezione con via Cascinetta al percorso esistente verso il centro frazionale (250 m) L'intervento è previsto inizialmente sul lato sud della via, per poi spostarsi sul lato nord, avendo cura di sfruttare le banchine esistenti e ridurre al minimo gli interventi sui fossi di scolo laterali. In tal modo si potrà percorrere tutto il tratto "urbano" della provinciale con la necessaria sicurezza. Tale intervento favorisce un eventuale e futuro prolungamento del collegamento tra la frazione Tre Gobbi e la frazione San Martino Spino, utilizzando anche la stessa via Cascinetta come ciclabile su sede promiscua. • il percorso lungo via Valli dalla fine del centro abitato (zona est) alla località Luia (1,1 km) L'intervento prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale che vada a collegare il tratto già esistente all'interno del centro abitato con la località Luia. La pista si colloca sul lato nord della via, avendo cura di sfruttare la banchina esistente e ridurre al minimo gli interventi sui fossi di scolo laterali L'intervento si pone l'obiettivo prioritario di collegare la frazione al suo interno seguendo lo sviluppo allungato che si snoda lungo la provinciale. In secondo luogo favorisce lo sviluppo futuro di un raccordo con i percorsi ciclabili del confinante Comune di Bondeno e conseguentemente verso le esistenti ciclovie ferraresi che collegano il territorio provinciale alla città di Ferrara e poi proseguono verso il mare. Data 28/05/2022

NUOVE LINEE BUS

Lo scorso 24 maggio, in occasione dell'inaugurazione del nuovo terminal-stazione bus in via 29 maggio a Mirandola, è stata annunciata anche la modifica alle linee che sarà messa in atto nelle prossime set-

timane. Vi saranno un nuovo servizio urbano a frequenza regolare e nuovi collegamenti con i poli biomedicali e con le frazioni di San Martino Spino e Tramuschio. La nuova linea urbana Pico rappresenta un'assoluta novità per la città e collegherà, a cadenza 60 minuti, dalle 6 alle 20, la nuova Autostazione alla Stazione Fs (con partenze e arrivi calibrati sugli arrivi/partenze dei treni da/per Bologna), alla vecchia stazione, all'Ospedale, ai Poli scolastici e al centro storico oltre che, in alcune fasce orarie lavorative, i poli biomedicali di via Dell'Industria, a Nord, e di via Camurana, a sud. Le frazioni saranno collegate al centro storico, all'Ospedale, alla nuova Autostazione e alla stazione FS con la nuova linea 491, che sostituirà la linea 490 (soppressa) e raggiungerà, oltre San Martino in Spino e Quarantoli, anche Luia e Tramuschio. La nuova linea che interessa San Martino Spino dunque servirà anche la località Luia includendo la fermata già esistente delle linee di ACFT, cioè davanti al bar, ed anche le fermate intermedie tra Luia e San Martino Spino poste lungo via Valli, anche queste attualmente solo di ACFT. Con l'istituzione di questi servizi, scompariranno i servizi a chiamata che coprivano, solo in alcune fasce orarie, una parte di questi collegamenti. Dal 20 giugno saranno quindi soppressi i ProntobusFS e Prontobus-San Martino Spino. I Mirandolesi e i pendolari avranno così un servizio più esteso, regolare e sistematico. Nelle prossime settimane saranno diffusi gli orari e sarà fatta campagna informativa specifica nelle frazioni direttamente interessate.



CONTINUA... UNA VITA TRA LE NOTE (PER NON DIMENTICARE IL M.O SORIANI)

9—LA RADIO DI DON SALA

Non possedendo l'apparecchio radio, andavo all'osteria "Da Berra", dove nel bar ogni giorno ad orari fissi trasmettevano le orchestre di allora del M° Angelini o la big-band del M° Barzizza.

Anche il parroco Don Sala, la sera, mi prestava la radio, che portavo a casa e, messa sul letto tra i cuscini, con il fratello Delfo ascoltavamo in segreto da Radio Stoccarda in Germania le orchestre americane di Glen Miller, Harry James o il cantante Frank Sinatra. Il giorno dopo dovevamo riconsegnare la radio alla canonica. Fu "Dolfo" Ballerini che ci vendette poi la ben nota "Radio Galena". Un piccolo aggeggio di poco costo, di difficile uso con ascolto a cuffia.

Purtroppo non potevamo permetterci di meglio.

Ricordo invece diversi anni dopo la guerra, quando tra i primi in paese acquistai il televisore e dovetti metterlo sulla finestra, rivolto al cortile, perché fosse veduto da tutti gli amici e vicini di casa che erano accorsi per godere una serata in compagnia.

Col violino, raggiunto il livello del mio modesto insegnante, continuai gli studi con il professore Zini di Mirandola.

30 chilometri in bicicletta su strada bianca, assieme al fratello Delfo con saxofono a tracolla.

Consapevole, che solo studiando si può migliorare la qualità della vita, impegnavo tutte le mie forze, ben sapendo che il paese offriva una sola alternativa: fare l'operaio. E feci di tutto per non farlo.



Frank Sinatra

10 - UNA PROVA DIFFICILE

Mia mamma, in assenza di mio padre, contava sul mio aiuto chiedendomi di darle una mano, ma mai impedendomi di lasciare il paese per inseguire le mie ambizioni. Ero ansioso di crescere e mi davo da fare cercando di non lasciare niente d'intentato.

Avevo circa quindici anni quando, nascosto dietro le mura del Teatro a Mirandola sfogliando un libro di "Viaggi e avventure" fumai la prima sigaretta Macedonia, che mi ubriacò e stetti male. Ma mi credevo già uomo ed andai da solo a Genova con il violino a sostenere un provino per un Concorso di giovani dilettanti, che l'EIAR (la RAI di oggi) aveva indetto. Con ambizione presentai alla commissione la celebre "Czarda" di Monti. Un brano per violino troppo impegnativo per la mia preparazione d'allora e non fui accettato. Ma non tornai deluso e nonostante la mia giovane età, restò fermo in me il proposito di dare al percorso della mia vita quella svolta che mi avrebbe portato verso un futuro migliore.

8

CZARDAS

Vittorio Monti

VIOLINO

Largo

IV. C.

p

cresc.

molto rall.

poco rall.

a tempo

molto rall.

Allegro vivace

f

cresc. molto

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti sono riservati.
Tous droits d'exécution, de diffusion, de reproduction et d'arrangement réservés.

127588

Czarda (spartito per violino solista)

DURANTE

L'orchestra "Aquilotti"

11—NASCE L'ORCHESTRA "AQUILOTTI"

La propaganda fascista invogliava noi giovani a partecipare agli addestramenti militari chiamati "Campi Dux" che duravano un mese. Ne approfittai alcune volte. Ma era la musica che mi attraeva maggiormente, tanto da pensare con mio fratello Delfo ed altri amici, di dare vita ad una nostra orchestrina.

Erano gli anni 1938-39, quando nel nostro paesello della bassa padana e dal palcoscenico di una ignota borgata detta Babilonia nasceva il nostro gruppo, che chiamammo "Gli Aquilotti" per ritenerci superiori al gruppo "I Canarini" che era di Cavezzo.

Da quell'anno ebbe inizio (chiamiamola) "la mia avventura artistica" con l'orchestra, che restò sulla breccia 30 anni.

Mio papà dall'Africa ci mandò i soldi per l'acquisto di una tromba ed un saxofono nuovi, per me e mio fratello.

Da allora, il nostro posto di lavoro furono le sale da ballo, ossia le "balere". Fu veramente un lavoro e direi un bel lavoro gratificante, anche se a proposito di "lavoro" e "balere" un mio impresario bontempone di allora scherzava con me, dicendo:

« Le balere!? Locali dove principalmente l'uomo cerca la donna, la donna cerca l'uomo e... c'è "anche" un'orchestra che suona! ».



1938 - borgata "Babilonia" quintetto "Aquilotti"

12—MUSICA E BUDINO

Dopo poco tempo la neonata orchestrina "10 Aquilotti" da me guidata, vantava già un discreto repertorio di canzoni e ballabili.

Le prove dei brani si facevano nella casa del

contrabbassista Natale oppure in quella di Claudio Bergamini (detto "Picchi") dove mamma Carmela ci faceva trovare spesso un grosso tegame di budino confezionato con il latte fornito dalle mucche governate da papà Brisot, bovaro alla stalla "Giavarotta".

A proposito delle prove che si protraevano fino a notte tarda, mi piace ricordare una ingenuità di nostra mamma, che essendo fango fuori porta, prima di andare a letto, lasciò un biglietto che diceva: «Quando tornate, prima di entrare pulitevi le scarpe».

Notare che il biglietto lo trovammo sulla tavola.

"10 Aquilotti" e la cantante Lina Baroni



Prosegue nei prossimi numeri.



DALLA PARROCCHIA...

GITA A MIRABILANDIA

Per chiudere degnamente questo anno catechistico e per lanciare l'oratorio estivo, la parrocchia ha proposto una gita a Mirabilandia per bambini, genitori e ragazzi, che è stata accolta con grande fervore. Ben 84 partecipanti, divisi tra autobus e macchine, tra cui anche gli educatori della parrocchia e don Germain, come sempre a guida del gruppo. Una così folta partecipazione ha reso tutti molto felici, proprio perché ci ha fatto capire quanta voglia ci sia di stare insieme, anche e soprattutto fra persone di età diversa: si andava dai piccoli Ryan ed Eleonora al "grande" nonno Andrea! La giornata è andata bene: viaggio senza traffico, file scorrevoli alle giostre, bel tempo e ottima compagnia: più di questo non potevamo chiedere! Un'altra tappa, dunque, del percorso della nostra parrocchia per i bambini, che passa per il catechismo, lo spettacolo di Natale, le varie feste, l'oratorio aperto... insomma vari momenti di comunità, fatti per stare tutti insieme, e forse solo ora ci rendiamo conto di quanto sia importante. Un ringraziamento finale a tutti i partecipanti, in particolare ai genitori che si sono fidati anche in questa occasione degli educatori e del don e che si sono anche messi loro stessi in gioco, partecipando attivamente alla gita e forse divertendosi ancor più dei bambini.

ORATORIO ESTIVO

Anche quest'anno la parrocchia propone l'ORATORIO

ESTIVO! Un'iniziativa che si colloca all'interno di un preciso percorso cristiano, portato avanti con tanta forza di volontà e coraggio da don Germain e dal suo gruppo giovani. Uno degli aspetti principali dell'oratorio estivo è di non avere limitazioni di età: si parte da bambini (educati), poi quando si è un po' più grandi si diventa aiuto educatori, fino al raggiungimento del ruolo di educatore. Insomma, se si vuole rimanere nel contesto dell'oratorio, c'è sempre qualcosa da fare! La principale regola da seguire è "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi", perché appunto si vuole provare ad educare, ancora una volta, allo stare insieme, ma allo stare insieme in modo sano, puro, anche litigando se serve, ma sempre ispirandosi alla frase di Gesù. Tutto ciò è reso possibile dal servizio che fanno gli educatori, in particolare dei ragazzi più giovani, che a dispetto di quello che spesso si sente sul loro conto in televisione, se spronati nel modo giusto sono capaci di miracoli. Già trovare, comunque, in un paesino come il nostro, una trentina di giovani che hanno voglia di mettersi in gioco in questo modo, non è cosa comune! Da sottolineare, inoltre, la disponibilità del Circolo Politeama, in particolare del suo presidente Milena Gallo, e del bar Dai Fratelli ad organizzare il pranzo, che invece la parrocchia non riusciva a garantire. I bambini quindi all'ora di pranzo andranno, accompagnati da un educatore, dall'oratorio al teatro, in cui li aspettano i tavoli già apparecchiati con un buon pasto caldo preparato dal Victor e dal suo staff.



BREVE STORIA TRISTE

Ricordo come fosse ieri, era l'11 Dicembre 2020, quando Gianni Gilioli e io, a seguito di dolori lancinanti all'addome ci rechiamo dal Dottor Guidi alla Physios di Rovereto, per un'ecografia urgentissima. Su allarmata raccomandazione ci indirizza immediatamente al pronto soccorso dell'Ospedale Baggiovara. Diagnosi: *"perforazione ulcerosa gastroduodenale, con setticemia diffusa in tutto il comparto intestinale"*, immediatamente preso per i capelli la notte stessa. Prognosi riservatissima!!! Sette interventi, susseguiti poi in anestesia totale, in un mese e mezzo di terapia intensiva, un mese al reparto chirurgico e un mese di riabilitazione al *Reparto Post Acuti* dell'ospedale di Mirandola. Dopo tutto questo, Gianni supera così vittorioso la sua emergenza: un vero miracolo della nostra medicina in piena emergenza Covid (chessenedica!). "Un fisico certamente provato, ma sicuramente di altri tempi", riportavano orgogliosi tutti i medici e paramedici dei due nosocomi che, pure loro, non si aspettavano ne uscisse così bene e, soprattutto, così lucidamente. Col nostro aiuto, quello di Hane la badante, seguito dall'Assistenza Infermieristica Domiciliare di Simone, a cui siamo molto riconoscenti, Gianni ritrova finalmente una sua accettabile autonomia. Alla guida della sua *Panda rossa*, riprende a visitare i suoi amati animali, seguiti in quei mesi dagli amici Giulio Boselli in prima emergenza e Denni Ballerini fino ai giorni nostri. Ma, quando tutto sembra andare per il meglio, un nuovo infimo nemico lo cattura. Un'altra corsa veloce notturna al Baggiovara dove, immediatamente, riscontrano una *Ischemia Aortica* che gli compromette il funzionamento degli organi addominali e, a seguire degli arti inferiori, accompagnata da salmonellosi. Il quadro clinico, nel giro di qualche giorno, peggiora con ulteriori complicanze polmonari e renali. Ed è così che il 14 Aprile alle ore 5.00, l'esile corpo del nostro Gianni, ormai privo di forze, lo abbandona. Si ringrazia il Medico Curante Dottoressa Girardin per i sempre pronti interventi sanitari e amministrativi necessari. Così come saremo sempre riconoscenti e ringraziamo di cuore tutti i medici e paramedici che lo hanno preso in cura amorevolmente, dalla prima degenza all'ultima di Baggiovara e al reparto del Dott. Moreali del nostro Santa Maria Bianca. Grazie a tutti coloro che gli sono stati vicini in questo anno e mezzo, come i tanti amici, anche solo al telefono (perché altro non era concesso), che preferiamo non nominare per evitare incresciose dimenticanze.

paola e imovanni sartini

GIANNI GIGLIOLI, UN PICCOLO GRANDE UOMO CI HA LASCIATO

A metà maggio, a 77 anni, il nostro cow-boy ci ha lasciati ed ora sta cavalcando nei pascoli del cielo, verso quel Texas che non ha mai visitato per paura di volare, lui che amava tanto i cavalli.

Gianni era un uomo mite, ma che come una goccia, lentamente scavava la pietra.

Magari davanti a un "piculin" di rosso lanciava la proposta, sempre ad un solo amico alla volta, suscitava l'interesse poi pian piano tessava e coinvolgeva amici ed amiche.

Amava gli animali e così lanciò l'idea di fare un pre-sepe con animali veri, per far conoscere ai bambini gli animali della fattoria che al giorno d'oggi vedono solo in tv, interessandosi di trovarli anche nei paesi vicini, di allattare vitellini ed accudire a tutta la "stalla" per più giorni, in pieno inverno.

Il colonello Varrà dell'Accademia militare di Modena (col quale lui parlava solo in dialetto) lo insegnò del grado di maresciallo per la sua collaborazione a stupende manifestazioni di cavalli nei prati della Focherini.

E come non ricordare il suo lavoro per le splendide feste in Focherini **"Amicizia è ..."**

A lui va il merito di avere pensato per primo alla indimenticabile serata del Revival Pista Dotti; ha saputo pacatamente coinvolgerci tutti in una avventura che sembrava impossibile e che ricordano ancora anche i più giovani di noi.



Ciao Gianni!

Ti ricorderemo per sempre, tutte e tutti, così: con gli occhi lucidi per gli applausi nella serata del Revival Pista Dotti. Ciao!

Andrea Bisi

LETTERA A LO SPINO

Riceviamo e pubblichiamo:

Al Direttore della Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia-Romagna
Piazza Malpighi, 19
40123 Bologna

dre.EmiliaRomagna@agenziademanio.it

Al Sindaco del Comune di Mirandola

Via Giolitti, 22

41037 Mirandola (MO)

info@comune.mirandola.mo.it

e p.c. Comando Stazione San Martino Spino

Via Valli 503 - San Martino Spino

Mirandola MO

stmo5272c0@carabinieri.it

e p.c. Vigili del fuoco Distaccamento provinciale San Felice sul Panaro via Esploratori 56 - San Felice sul Panaro

Con la presente, in qualità di Presidente del Comitato Frazionale di San Martino Spino, sono a segnalare il grave stato di incuria in cui versa un vasto terreno agricolo di proprietà del Demanio presente nella nostra frazione: si tratta di 67 ettari che sino a due anni fa erano coltivati attraverso una conduzione in affitto ad agricoltori locali e che da allora è stato lasciato incolto e senza alcuna manutenzione, così che cespugli e arbusti secchi hanno invaso completamente la superficie del terreno.

La perdurante siccità che da alcuni mesi si sta verificando sta ingenerando la preoccupazione nella popolazione circa il rischio che possano verificarsi incendi determinando eventi disastrosi vista la vicinanza di tale area sia con il polo artigianale (30 metri) sia con le abitazioni, le più vicine si trovano in via Bisatello, a non più di 15 metri di distanza.

Sono pertanto a richiedere un incontro il prima possibile con le Autorità in indirizzo affinché si possa prendere visione direttamente e piena contezza delle giustificate preoccupazioni al fine di prendere provvedimenti del caso con tempestività.

In attesa di riscontro, si inviano cordiali saluti.

Lodovico Brancolini

(Presidente del Comitato frazionale di San Martino Spino)

San Martino Spino, li 19 maggio 2022

Telefono: 348 7116308

e-mail: lodovicobrancolini@gmail.com



La Redazione ha già segnalato la pericolosità del mancato utilizzo agricolo del terreno abbandonato da Demanio. Esso non costituisce solo una fonte di possibile incendio devastante, ma altresì un pericolo di pubblica sanità. In questa specie di foresta, con erbacce alte fino a tre metri, proprio intorno alla zona artigianale e sul pedonale che porta in località Masetta, come altrove, c'è un covo di zecche, pappataci, topi, che ha dell'incredibile. Ecco perchè servirebbe un'ordinanza per tutelare la salute dei sanmartinesi e abbattere i timori di possibili incendi. Basta un mozzicone, da queste parti, per scatenare un inferno, e ciò deve essere evitato a tutti i costi. E con la massima urgenza.

EVENTI A GAVELLO MODENESE

Il programma eventi estate associazione Gavello forever:

- SABATO 18 GIUGNO: GAVELLO A TUTTO PETTINE - EVENTO PER LA PROMOZIONE DEL MACCHERONE AL PETTINE DELLE VALLI MIRANDOLESI CON DEGUSTAZIONE DEL PRODOTTO LOCALE RIGOROSAMENTE FATTO A MANO.
- SABATO 9 LUGLIO: COMMEDIA DIALETTALE CON LA COMPAGNIA DELLE RONCOLE CHE ESEGUIRANNO LO SPETTACOLO - E ADESSA CUMA FEMMIA ?
- MERCOLEDI' 20 LUGLIO: SPETTACOLO ORGANIZZATO DAL COMUNE DI MIRANDOLA, NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA ESTATE IN FRAZIONE, CON LA BANDA GIOVANILE JOHN LENNON CON PROGRAMMA - THE BEATLES ED I FAVOLOSI ANNI 60
- DOMENICA 4 SETTEMBRE: DIVERSAMENTE FESTA - PRANZO OFFERTO DALL'ASSOCIAZIONE GAVELLO FOREVER 2.0 AI RAGAZZI DISABILI DEL COMPENSORIO DI MIRANDOLA

LUTTI



*A Carpi è deceduto Sergio Greco, nato a San Martino Spino 93 anni fa. (vedi copertina)



*Il 14 aprile è mancato Gianni Gilioli, detto "Papaveri". Da ragazzo lavorò presso Natale Greco. Era nato il 23 giugno 1944. Già socio della Cooperativa Focherini. Per San Martino importante figura di volontario. Ha sempre collaborato con i gruppi attivi nelle feste di piazza e per la Sagra. Milanista appassionato, ideò il presepe con gli animali veri. In zona Chiavica

della Baia aveva la sua fattoria con pecore, cavalli, somarelli, ecc. A lui si deve anche l'idea di riunire alla Pista Dotti tutti i nostalgici del ballo, qualche anno fa, ripristinando per una sola serata la balera e chiamando i sanmartinesi di fuori. Nell'avviso funebre il ricordo di tutti gli amici, che continuano ad accudire i suoi animali. Anche al Barchessone Barbiere Gianni operò per mantenere i cavalli utilizzati per il recupero dei portatori di handicap.

Vedere anche il servizio a pagina 21.

Andrea Cerchi detto Cici, ci ha inviato questa foto per ricordare un amico con cui ha lavorato 40 anni. Da sinistra Gatti Roberto, Monari Enzo, Gilioli Gianni, Ceresola Martino, Gallini Wiler e Cerchi Andrea.



*Il 27 aprile ci ha lasciato a 77 anni Corinna Caretta in Grossi, moglie di Carlo un sanmartinese Doc.

In molti a San Martino la ricordano perché da Udine, con il marito Carlo, nato a Portovecchio, veniva spesso a San Martino ospite della

famiglia Ballerini. Al loro cuore dobbiamo le 100 sedie bianche che donarono al paese dopo il tornado del 2013. Ci piace ricordarla così col suo sorriso e la sua dolcezza.

IL RICORDO DEI TRE PARTIGIANI

Per le celebrazioni del 25 aprile ricordati i tre Partigiani di San Martino Spino Borghi, Pecorari, Calanca, con la deposizione di fiori e corone e l'affissione di tricolori cartacei a pali e alberi.

Significativo anche il gesto di rinnovare il fazzolettino tricolore al collo dell'airone della Piazza.



BORGHIO MARIO
N. 15 - 6 - 1923

PECORARI OLES
N. 16 - 5 - 1921

CALANCA CESARINO
N. 28 - 12 - 1921



COME ERAVAMO

LA CORSA DI BARCSON

Siamo nel giugno 1988. Ecco com'erano i nostri podisti 34 anni or sono. Tra loro Lorenzo Bergamini, Paolo Poletti, Paolo Pecorari, "Leo" Leocadi, Stefano Cappelli e Lodovico Brancolini.

